

Arriva in libreria un “Dizionario” per comprendere microfinanza e microcredito

Sarà presentato a Milano venerdì 14 giugno 2013 presso il Centro Congressi della Fondazione Cariplo in Via Romagnosi 8 il volume **“Dizionario di microfinanza. Le voci del microcredito”** (Carocci editore 2013, 814 pp., €79.00, ISBN 978-88-430-6596-7), evento realizzato con la collaborazione della Fondazione Giordano Dell’Amore e dell’Associazione Microfinanza e Sviluppo. Interverranno – insieme ad alcuni dei numerosi autori - Federico Manzoni, Presidente della Fondazione Giordano Dell’Amore, i curatori Giampietro Pizzo, Presidente di Microfinanza Srl, e Giulio Tagliavini, docente all’Università di Parma.

Il volume propone una lettura composita e aperta della microfinanza contemporanea snodandosi attraverso un centinaio di contributi sui temi di maggiore attualità per il settore. Un percorso che consente di approfondire le molteplici questioni sociali, economiche e culturali che la microfinanza e il microcredito affrontano nella difficile lotta alla povertà e alla riduzione permanente dell’esclusione sociale e finanziaria. Grazie al contributo di 96 autori – esperti, studiosi e operatori del settore italiani e internazionali –, il volume offre una visione inedita del fenomeno e delle implicazioni che ne derivano.

La **microfinanza** figura tra le grandi innovazioni sociali della nostra epoca, a **livello internazionale**, dove, in contesti sociali e culturali molto diversi, essa si è rivelata una risposta efficace e sostenibile nell’azione di contrasto alla povertà e all’esclusione: al 31 dicembre 2011, le 3.703 (+4% rispetto ai dati precedentemente presentati) istituzioni di microfinanza operanti in tutto il mondo e che riportano i dati hanno raggiunto **195.014.970** clienti (+20%) di cui 124.293.727 sotto la soglia di povertà assoluta, 82.7% dei quali sono donne. Anche **a livello europeo**, l’offerta di microcredito è cresciuta costantemente sia in termini di numero di prestiti che di volumi erogati, riportando una crescita, tra il 2010 e il 2011, del 25%.

In Italia, a fronte di ostacoli e criticità ancora esistenti, la microfinanza ha fatto dei passi in avanti sia a livello normativo – anche se si attendono ancora i decreti attuativi che consentano alle istituzioni specializzate di ricevere un’autorizzazione a operare da parte di Banca d’Italia - sia a livello strategico, con la creazione di un sistema di controllo sulle performance degli operatori nel settore. Il dibattito è ancora aperto su tutte le questioni più scottanti: dalla necessità di una visione strategica adeguata all’intensità della crisi economica e sociale che sferza il Paese, alla dimensione dei fondi finanziari richiesti, alla qualità dei programmi pubblici e al bisogno di partnership più dinamiche ed evolute.

La microfinanza e il microcredito si collocano su un’interessante frontiera concettuale e di storia sociale: esse affondano le proprie radici nel mutualismo europeo e nella finanza popolare di tutti i continenti ma guardano verso le frontiere più avanzate di innovazione sociale, verso le nuove forme di produzione, lavoro, consumo e per un uso consapevole e valorizzante del credito e del risparmio. Una sfida pressoché inderogabile: negli ultimi anni, di fronte alle crescenti insufficienze della finanza *mainstream*, i progetti e le organizzazioni più avanzate hanno aperto nuovi cantieri di ricerca-azione che guardano alla finanza sociale e alla finanza etica come parti integranti di una strategia di finanza inclusiva.

Occuparsi di questo insieme tematico e progettuale in modo non banale, rappresentandone la complessità e le dinamiche prevalenti, è l’obiettivo di questo **Dizionario della microfinanza**.